



ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'INNAMORAMENTO DI DIO NEI MIEI CONFRONTI

... DA COLTIVARE E DA ANNUNCIARSI QUOTIDIANAMENTE

(N.B.: L'AMORE UMANO PIÙ INTENSO IMITA L'AMORE DIVINO IN UNA MINIMA PARTE):

1) La visione divina della persona amata:

Gesù coltiva con immensa gioia l'amabilità della mia persona in ogni suo dettaglio o frammento fisico (occhi, mani, profumo, sorriso, forme fisiche, voce, ...) psichico (allegria, riflessiva, comunicativa, profonda, sensibile, spontanea, forte, dolce, ...) o morale (generosa, responsabile, colta, impegnata, studiosa, diligente, credente, affidabile, ...) o altro. La visione e percezione di un mio dettaglio gli offre la mia persona intera come amabile e desiderabile.

La mia esperienza:

2) L'immagine amabile della mia persona amata in Dio:

La mia persona mi abita la mente, memoria, fantasia e il desiderio di Gesù glorioso senza che lui lo chiedesse. La mia immagine, il mio ricordo lo viene a trovare ovunque senza doverla cercare e lo accompagna dalla mattina alla sera e sempre con intensità diverse secondo la modalità del suo cuore divino umano di fantasia infinita. Anche la sua memoria tende ad attuarsi secondo la manifestazione del tutto nel frammento. La Trinità è pervasa dal ricordo dei miei occhi, del mio profumo ed insieme ad essi trova in se stessa l'immagine di tutta la mia persona amata.

La mia esperienza:

3) Geografia, tempi e oggetti dell'amore:

Il contagio amoroso dell'ambiente: con il tempo oggetti (un peluche, un quadro, ...) eventi (il tramonto, il suono delle campane, ...) luoghi (luogo della mia nascita, stanza dove ho fatto i primi passi, casa nella quale ho detto la mia prima parola, il solito posto per l'appuntamento di preghiera) ecc. si caricano della memoria e del desiderio di me nella mente di Cristo. Dio ha tutta una geografia d'amore nei miei confronti dal concepimento mio fino al giorno di oggi. La Beata e vicina Trinità percepisce lo stesso cosmo in una luce sempre nuova e di particolare amabilità grazie alla mia persona. Per Dio aumenta la bellezza del mattino, della sera, delle stagioni e di tutta la vita perché ci sono io, per amore della mia persona.

La mia esperienza:

4) La capacità divina di azioni eroiche per me

La Trinità compie volentieri azioni eroiche per amore di me. Tutti e Tre fanno persino volentieri dei sacrifici se l'amore per me lo richiede. Tutta la vita di Gesù e l'attuazione di queste azioni eroiche per me. Si è fatto disprezzare e rigettare dalle persone più importanti del suo tempo per poter realizzare la comunione con la mia persona.

La mia esperienza:

5) Il desiderio di manifestarmi il suo amore divino umano

La Trinità dolce è abitata dal desiderio di manifestare alla mia persona nel dettaglio corporeo l'amabilità di tutta la mia persona attraverso il bacio, la carezza, le parole dolci, i gesti di amore, ecc.. come per dirmi voglio che tu percepisca come io ti porto dentro di me. Il farsi uomo di Dio in Gesù ne è la manifestazione eloquente ed universale, l'esperienza eucaristica rivolge i baci e carezze divine direttamente ed inequivocabilmente alla mia persona.

La mia esperienza:

6) Il piacere della presenza di Dio a me

Stare vicino a me è un piacere immenso per tutta la Trinità immensa e per il dolce Cristo. Poter stare vicino a me, potermi raccontare la loro vita (Sacra Scrittura, vita ecclesiale, civiltà, cosmo) fa volare il tempo per loro.

La mia esperienza:

7) La gioia di Gesù per l'ascolto della mia vita

Raccontarmi la sua vita è un'azione che si realizza per Gesù con la naturalezza più grande e piacevole possibile. E' gioia per lui ascoltare la mia vita, passato, oggi e futuro ed è gioia per lui raccontare la propria vita passata, presente e futura.

La mia esperienza:

8) La percezione amabile di Gesù di se stesso grazie alla mia persona:

Dio in Gesù grazie all'amore verso di me tende a percepire tutta la propria vita in un modo nuovo, fresco e gioioso al modo della percezione divina di se stesso. Al pensiero di me Gesù glorioso comincia la giornata con slancio. Ricordandosi di me Dio pensa al futuro con speranza. La mia esistenza fa percepire Gesù la vita quotidiana come pienezza. Guardando me Gesù ricorda il proprio passato quanto ha fatto per me con soddisfazione e gioia.

La mia esperienza:

9) L'attrazione della mia peculiarità personale per Dio

La Trinità felice è pazza del mio modo personale ed irripetibile di essere me stesso. Solo perché io sono io Gesù mi ama in modo incondizionato. Come Gesù ama il Padre e lo Spirito in quanto distinti da lui così si ritrova nelle mie caratteristiche personali come a casa sua.

La mia esperienza:

10) Un linguaggio simbolico dell'amore

Gesù istaura un linguaggio simbolico d'amore con la mia persona: le parole della Scrittura, i segni sacramentali e liturgici e della sua provvidenza nella mia vita. Questi segni visibili diventano rivelatori e comunicatori di sentimenti e pensieri d'amore da parte della Vicina e Bella trinità nei miei confronti. Un grande ruolo hanno i vezzeggiativi "scritturistici e liturgici" attraverso i quali Dio amabilissimo mi bacia con parole e segni.

La mia esperienza:

11) Gesù si ritrova in me.

La Trinità dolce si ritrova in me, nel mio sguardo, nelle mie parole, nel mio ascoltarla, nei miei gesti e nelle mie azioni. Non sono solo io che porto in me la Trinità amata ma è Dio che prima di tutto porta me stesso in sé conferendomi vita, esistenza ed energia .

La mia esperienza:

12) Desiderio/piacere divino di partecipare alla mia vita e di rendermi partecipe della propria vita

Gesù, tutta la grande e bella Trinità ama sapere che cosa io faccio e come lo faccio. Dio desidera rendermi partecipe di tutta la sua vita (rivelazione, incarnazione, pasqua, Chiesa). Cristo si sente escluso dalla mia vita se gli nascondo qualcosa e lo escludo di proposito e per superficialità. A Dio dispiace immensamente quando non può rendermi partecipe di ciò che gli è caro.

La mia esperienza:

13) Desiderio di Cristo di stare sempre e ovunque insieme a me

Per Dio è impensabile non trovarsi dove sono o un giorno doversi privare della mia presenza. La Trinità bella manifesta questo suo atteggiamento nei miei confronti nella risurrezione di Gesù e nel suo comunicarsi nella Chiesa.

Ha un desiderio infinito di passare tutta la mia vita insieme a lui. A questa dolce e potente nostalgia del futuro insieme è strettamente legato la percezione di voler stare sempre insieme. All'esigenza del futuro comune corrisponde la speranza del poter abitare insieme nello stesso luogo.

La mia esperienza:

14) Sensibilità trinitaria particolare per la mia realizzazione personale

La Trinità ricca e vicina ha particolare cura per le inclinazioni della mia persona. Desidera che io possa realizzare le mie capacità professionali, relazionali e caratteriali di cui Ella in Gesù è la migliore Conoscitrice e Promotrice. A Cristo dispiace molto quando mi sottovaluto o non mi accorgo delle mie qualità, non ne gioisco e non m'ene prendo cura.

La mia esperienza:

15) Tendenza di Gesù a proteggere da ogni male

Il Padre infinito non sopporta il pensiero che io mi possa fare male o che qualcuno mi possa fare del male. Di fatto si impegna con ogni cura per aiutarmi quando sto male e tendo a desiderare a voler soffrire al posto mio e di prendere su stesso quanto faccio o subisco di male (vedi passione e morte di Gesù).

La mia esperienza:

16) Una storia condivisa

La relazione d'amore di Cristo con me implica la celebrazione di anniversari: quando mi ha visto la prima volta, quando si è donato nel battesimo, il giorno della prima comunione, il giorno che ho deciso la mia vocazione, La vita condivisa è talmente preziosa che spontaneamente la Trinità bella sene ricorda e ne festeggia le sue tappe. Come Dio ha una storia di salvezza con tutta l'umanità, con ogni popolo così ha una storia di salvezza e di amore con me.

La mia esperienza:

17) Dal piacere al potere di portare Dio in me

Se ho preso coscienza di come Cristo mi ama mi accorgo che tutta la Trinità vicina desidera ritrovarsi nei miei occhi. Ha piacere di partecipare alle mie azioni e di ritrovarsi nelle mie decisioni. Gioisce del tono della mia voce e della mimica del mio viso. Sono in grado di procurarle gioia immensa con gesti d'amore. L'immagine di Gesù amato in me è diventata abituale per lo stesso Gesù!

La mia esperienza:

18) Il desiderio comune di comunicare vita divina ed umana

L'amore ci spinge a desiderare di rendere altre persone partecipi della stessa vita divino-umana della quale gode il battezzato.

La mia esperienza:

19) La responsabilità del volersi abitare reciprocamente

Cristo è rimasto profondamente ferito perché perché ho preso una decisione a prescindere da lui o mi ha raccontato o comunicato una cosa importante e io non l'ho ascoltato o accolto come se lo aspettava. Lui non si è ritrovato nella mia decisione e non mi sono ritrovato nei miei orecchi. Che cosa è successo? Ora l'amore di Cristo, l'amore della Trinità grande busca alla mia intelligenza e alla mia volontà e mi chiede: vuoi che io diventi amore stabile reciproco?

È avvenuto il passaggio dal piacere al dovere dell'abitarsi reciproca, L'esperienza innamoramento è diventato il legame d'amore. Non si tratta più solo di una sensazione piacevole ma di una responsabilità reciproca. Che si tratti di responsabilità di un impegno morale evidenzia il dolore profondo che causa il trascurare il consapevole abitarsi reciproco.

La mia esperienza: